herpy

SERPENTI

Boa constrictor

Boa constrictor è un boa robusto del Sudamerica, soprattutto a est delle Ande, di colore da marrone a grigio con marcature scure a sella e una coda che in molte forme locali è da marrone-rossastra a rossa. Raggiunge 180-300 cm, è attivo al crepuscolo e di notte e vive 20-30 anni. È più grande della specie affine *Boa imperator* e richiede un terrario ampio, pasti rari e un allevatore in grado di assumersi una responsabilità lunga decenni.

Famiglia: Boidae Nome inglese: Boa Constrictor Nome precedente: *Constrictor constrictor*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**180-300 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**20-30 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Savana, foresta secca e foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**240 × 120 × 120 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-30 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**20-24 °C**
Umidità	**55-75%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Vertebrati**
Detenzione	**Singolarmente**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Vivipara**
Maturità sessuale	**18-48 mesi**
Piccoli per parto	**10-65 piccoli**
Gestazione	**100-120 giorni**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Boa constrictor è un serpente pesante e robusto, con la testa triangolare, le pupille verticali e un disegno di marcature scure a sella su un fondo marrone, grigio o dorato. Molti esemplari hanno una coda da marrone-rossastra a rossa, e le selle hanno spesso la forma di un pipistrello. I giovani sono più grigiastri e con l'età assumono sfumature gialle e marroni. Colori e disegni variano molto in base alla località.

Le femmine adulte misurano di norma 210-300 cm e i maschi 180-240 cm. Le femmine sono nettamente più grandi e pesanti dei maschi. Alcuni esemplari raggiungono circa 370 cm, ma è raro; la taglia dipende dalla località e dalla velocità di crescita. Gli animali spinti a crescere in fretta con pasti grandi e frequenti non diventano più grandi, ma vivono meno.

La distinzione da *Boa imperator* è importante. Entrambe le specie erano un tempo ascritte a *B. constrictor*, ma il DNA mostra che le forme centroamericane costituiscono una linea evolutiva indipendente e oggi sono classificate come *B. imperator*. Questa ha una propria scheda: è più piccola (130-250 cm), proviene da Messico, America Centrale e Sudamerica nordoccidentale ed è quella venduta più spesso in commercio. *B. constrictor* in senso stretto vive solo in Sudamerica,

soprattutto a est delle Ande. Gli animali in commercio sono spesso miscele di forme locali e specie, quindi chiedi che cosa viene effettivamente venduto. La sottospecie *B. c. occidentalis* di Argentina e Paraguay è una delle più grandi; le femmine raggiungono circa 300 cm.

Gli animali sono tranquilli una volta abituati alla manipolazione, ma taglia e forza richiedono esperienza. Esistono molte morph, ma la scheda tratta la specie.

Distribuzione e habitat

Boa constrictor vive in gran parte del Sudamerica a est delle Ande e inoltre nel Perù nordoccidentale a ovest della catena: da Colombia e Venezuela, attraverso Guyana, Suriname e Guyana francese, fino a Brasile, Perù, Ecuador, Bolivia, Paraguay e Argentina. La specie è presente anche a Trinidad e Tobago. A nordovest, in Colombia ed Ecuador, è sostituita da *Boa imperator*.

Le segnalazioni precedenti da Messico e America Centrale oggi si riferiscono a *B. imperator*. Le sottospecie *B. c. occidentalis* (Argentina, Paraguay e Bolivia sudorientale), *B. c. longicauda* e *B. c. ortonii* (Perù settentrionale e nordoccidentale) non sono delimitate allo stesso modo da tutti gli autori, e *B. c. longicauda* potrebbe appartenere a *B. imperator*. I boa di Dominica e Santa Lucia sono oggi considerati specie distinte, *Boa nebulosa* e *Boa orophias*.

> **Areale d'origine:** Colombia, Venezuela, Guyana, Guyana Francese, Suriname, Ecuador, Perù, Bolivia, Brasile, Paraguay, Argentina e Trinidad e Tobago.

HABITAT

Boa constrictor vive in un'ampia gamma di ambienti, dalla foresta pluviale umida alla foresta secca, alla savana e alla boscaglia. Si trova spesso presso fiumi e corsi d'acqua, perché è un buon nuotatore, e usa come rifugio le tane di roditori, gli alberi cavi e i cespugli fitti. La specie tollera condizioni variabili ed è attiva da circa 17 °C a 40 °C, ma per lo più a 19-32 °C.

I giovani si arrampicano e cacciano tra cespugli e alberi, mentre gli adulti, più pesanti, vivono soprattutto a terra. La specie è notturna, ma può prendere il sole di giorno quando le notti sono fredde. È un predatore all'agguato che si nutre di roditori come scoiattoli, ratti e aguti, oltre a uccelli, lucertole, anfibi e piccoli mammiferi come gli opossum. La preda viene uccisa per costrizione. In natura l'alimentazione è irregolare e il metabolismo è lento.

Cura

IL TERRARIO

Un esemplare adulto di oltre 240 cm richiede un terrario di almeno 240 × 120 × 120 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e gli adulti più piccoli, di 180-240 cm, almeno 180 × 90 × 90 cm. Poiché la maggior parte delle femmine supera i 240 cm, la misura maggiore è la scelta sicura. Più grande e più alto è decisamente meglio. La regola pratica è che la lunghezza corrisponda a quella del serpente e che larghezza e altezza siano ciascuna la metà. L'animale deve potersi distendere completamente e avere spazio per un chiaro gradiente di temperatura. I terrari pronti di queste dimensioni sono costosi e rari, quindi molti li costruiscono da sé. Usa materiali resistenti all'umidità: pannelli in PVC o legno sigillato con vernice sicura per gli animali. Il melaminico si sfalda con l'umidità.

Un piccolo appena nato può vivere in un terrario di dimensioni da adulto, se ci sono molti nascondigli e una vaschetta d'acqua bassa. I giovani possono triplicare la lunghezza nel primo anno. In alternativa si usa una scatola di plastica ventilata come sistemazione temporanea per l'accrescimento. Gli adulti non devono essere tenuti in scatole di plastica.

Il terrario deve avere porte frontali e un coperchio chiudibile a chiave. Un grosso boa riesce a fuggire anche da piccole aperture, e un animale che vede una mano arrivare dall'alto la scambia per un predatore.

Il substrato deve essere profondo almeno 5 cm, meglio 8-10 cm, in modo che l'animale possa scavare e che il fondo trattenga l'umidità. Una miscela di terriccio, fibra di cocco e un po' di sabbia da gioco è una buona scelta, e uno strato di sfagno e foglie secche sopra aumenta l'umidità. Evita sabbia pura, ghiaia, fondo in moquette, pino e cedro. Arreda con rami robusti, sughero e nascondigli, sia a terra sia in altezza. Rimuovi subito le feci e sostituisci il substrato completamente ogni pochi mesi.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

TEMPERATURA

Deve esserci un gradiente da freddo a caldo. L'aria presso la zona di basking deve essere a 30-32 °C e il lato freddo a 24-26 °C, e l'intero terrario dovrebbe comprendere zone tra 24 e 32 °C. Usa almeno due lampade alogene o lampade termiche a infrarossi affiancate, così che l'intero animale arrotolato venga scaldato in modo uniforme, e metti una pietra chiara o un pezzo di legno come punto di basking. Le lampade sopra la rete sono la soluzione più sicura. Se sono all'interno del terrario, devono avere una gabbia protettiva. Usa lampadine trasparenti o bianche, non colorate.

Tappetini e cavi riscaldanti possono essere solo un'integrazione e devono sempre avere un termostato. Di norma l'animale usa il punto di basking solo durante la digestione.

Spegni ogni fonte di calore di notte, in modo che la temperatura scenda a 20-24 °C. Se la stanza è più fredda, integra con una fonte di calore senza luce e con termostato. Gli esemplari della forma nominale sudamericana beneficiano di un ritmo stagionale: circa 14 ore di luce in estate e circa 8 ore di luce e 24-26 °C in inverno. Il ritmo è necessario per la riproduzione.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 55-75 % e variare un po'. Brevi periodi sopra il 70 % non fanno danno, se il terrario può poi asciugarsi, mentre un'umidità costante favorisce la muffa. Prima della muta, il 75-85 % può aiutare l'animale a mudare in un pezzo unico. Misura con un igrometro digitale; i misuratori analogici non sono affidabili.

L'umidità si mantiene mescolando acqua nel substrato, con una vasca d'acqua grande e pesante in cui l'animale possa immergersi, con la nebulizzazione o un impianto di nebbia o irrigazione, e con un nascondiglio umido con sfagno nella zona fredda. La vasca deve essere così pesante da non rovesciarsi e va pulita e disinfettata ogni volta che l'animale vi ha depositato feci. Una vasca bassa è la soluzione più sicura per i giovani, che possono annegare in una vasca profonda.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e non ha bisogno di una luce intensa, ma si consiglia la UVB. Appartiene alla zona 2 di Ferguson: esposizione solare occasionale. L'obiettivo è un indice UV di 2-3 al punto di basking. Un tubo T5 HO con il 5-6 % di UVB sopra la rete deve stare a 25-35 cm dal dorso dell'animale nel punto di basking, senza rete a 35-45 cm. Controlla con un misuratore UV e sostituisci il tubo ogni 12 mesi, anche se si accende ancora.

Accendi la luce per circa 13 ore in estate e 11 ore in inverno. Di notte non deve esserci luce, perché gli occhi dell'animale sono adattati al buio e la luce disturba il ritmo giorno-notte.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

B. constrictor è carnivoro e deve ricevere prede intere. I giovani ricevono topi e piccoli ratti, gli adulti ratti, giovani conigli, cavie, pulcini e quaglie. La varietà fa bene. Usa prede congelate e scongelate: sono più sicure di quelle vive, che possono mordere e ferire il serpente. Se offerta viva, la preda va rimossa se non è stata mangiata dopo 15-30 minuti.

Il peso della preda non deve superare il 10 % del peso del serpente e la preda non deve essere più spessa del punto più largo del serpente. I boa non tollerano prede grandi come i pitoni, e una preda troppo grande provoca rigurgito, che può danneggiare o uccidere l'animale. Dopo il pasto deve essere visibile al massimo un leggero rigonfiamento.

Frequenza di alimentazione: - Sotto i 12 mesi: ogni 10-12 giorni. - 12-18 mesi: ogni 12-14 giorni. - 18-30 mesi: ogni 2-3 settimane. - 2,5-3 anni: ogni 3-4 settimane. - 3-4 anni: ogni 4-6 settimane. - Oltre i 4 anni: ogni 4-8 settimane.

Pasti leggeri e un metabolismo lento sono sani, mentre un'alimentazione troppo frequente provoca obesità. Aspetta una settimana dopo l'arrivo a casa prima del primo pasto ed evita la manipolazione per 48 ore dopo un pasto. Il serpente non è in grado di digerire il materiale vegetale. Le prede d'allevamento possono essere carenti di vitamina D, quindi ogni tanto spolvera leggermente la preda con un integratore di calcio e vitamine.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

B. constrictor è un serpente intelligente e con una sua individualità. Alcuni esemplari tollerano e gradiscono la manipolazione, altri preferiscono essere lasciati in pace. I neonati e i giovani sono spesso nervosi e possono sibilare e mordere. Una manipolazione costante e delicata li rende più calmi.

Lascia a un nuovo animale almeno una settimana di tranquillità e attendi per la manipolazione che mangi regolarmente. Inizia con pochi minuti e aumenta gradualmente. Lavati le mani prima e dopo. Tocca delicatamente la testa dell'animale con un rotolo di carta o un gancio per serpenti, così che sappia che si tratta di manipolazione e non di cibo, e sollevalo da sotto con una mano sotto la parte anteriore del corpo e una sotto quella posteriore. L'animale si avvolge attorno al braccio per mantenere l'equilibrio, e non è un attacco.

Non manipolare l'animale quando gli occhi sono bluastri prima della muta, nel giorno del pasto o entro 48 ore da un pasto. Gli adulti di oltre 2 m vanno maneggiati insieme a un altro adulto. Non lasciare mai i bambini soli con l'animale.

Tieni gli animali separati. La specie è solitaria, e due esemplari nello stesso terrario possono mangiarsi a vicenda. L'accoppiamento è l'eccezione, e dopo un certo periodo gli animali vanno separati.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine sono nettamente più grandi dei maschi, ma oltre alla taglia i sessi non si distinguono con sicurezza dall'aspetto. Il sesso si determina con una sonda, che dovrebbe essere usata da un veterinario o da un allevatore esperto. I maschi sono maturi sessualmente dopo circa 18 mesi, ma dovrebbero misurare almeno 120 cm prima di essere messi in riproduzione. Le femmine dovrebbero avere circa 3 anni e pesare almeno 3,5 kg. La gravidanza stressa la femmina, che deve quindi essere in buone condizioni. I valori sono ripresi da *Boa imperator*.

ACCOPPIAMENTO

In natura la specie si accoppia nella stagione secca, da aprile ad agosto, e i maschi possono accoppiarsi con più femmine. Solo circa metà delle femmine si riproduce in un dato anno, e le femmine in cattive condizioni non ci provano.

In cattività la riproduzione richiede un ritmo stagionale. La procedura qui descritta è ripresa da *Boa imperator*. Da giugno a ottobre l'aria si mantiene a 28-29 °C e in ottobre si abbassa a 24-28 °C. Offri agli animali un pasto una settimana prima, perché i maschi mangiano poco o niente nel periodo fresco; poi si offrono ogni settimana prede più piccole. Un quarto del terrario si mantiene a circa 31 °C, così che la femmina possa far maturare le uova e digerire, e ciò previene le infezioni respiratorie. I maschi vengono introdotti dalle femmine da fine ottobre a marzo, e la temperatura si alza gradualmente da marzo a maggio. Tieni gli animali separati durante l'alimentazione.

DEPOSIZIONE E COVATE

B. constrictor partorisce piccoli vivi. L'ovulazione si riconosce da un forte rigonfiamento a metà del corpo, simile a un pasto abbondante. Da due a tre settimane dopo la femmina muta, e la gestazione si calcola da questa muta e dura circa 100-120 giorni. I piccoli nascono entro circa quattro mesi dall'ovulazione.

Una nidiata conta 10-65 piccoli, tipicamente circa 16-25, e alcuni possono essere nati morti o uova non fecondate. La femmina ha al massimo una nidiata all'anno e in cattività ne ha tipicamente da tre a cinque nel corso della vita. I valori si riferiscono a *Boa constrictor* nel vecchio senso ampio, che comprendeva anche *Boa imperator*.

INCUBAZIONE

Non ci sono uova da incubare, perché la specie partorisce piccoli vivi. Durante la gravidanza la femmina deve avere un chiaro gradiente di calore con un punto caldo, ma non deve surriscaldarsi. Offrile acqua fresca e tranquillità. I piccoli nascono in una sottile membrana da cui escono rapidamente e sono indipendenti dal primo giorno. Rimuovi i nati morti e le uova non fecondate. In rari casi le femmine possono avere piccoli senza maschio (partenogenesi); ciò è stato dimostrato nella specie.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I neonati misurano circa 40-50 cm e sono indipendenti dalla nascita. All'inizio tienili insieme in una scatola ventilata con substrato umido, nascondigli e una vaschetta d'acqua bassa. Dopo circa 10 giorni mudano per la prima volta, e da quel momento vanno spostati ciascuno nella propria scatola o nel proprio terrario. Il primo pasto è un piccolo topo circa due settimane dopo la nascita, poi un topo a settimana per i primi mesi. I piccoli mudano ogni 1-2 mesi e possono triplicare la lunghezza nel primo anno, quindi vanno spostati regolarmente in terrari più grandi.

Salute ed errori comuni

La maggior parte dei problemi deriva da errori nell'allestimento. I problemi tipici sono:

- Rigurgito per prede troppo grandi, manipolazione troppo precoce dopo un pasto o temperatura troppo bassa. Il rigurgito stressa l'animale e può essere letale.
- Obesità per alimentazione troppo frequente o prede troppo grandi.
- Acari (*Ophionyssus natricis*) e parassiti interni, soprattutto negli animali catturati in natura. Usa animali d'allevamento e metti in quarantena i nuovi arrivati.
- Problemi di muta per aria troppo secca: usa un nascondiglio umido.
- Occlusione intestinale per substrato ingerito, temperatura troppo bassa o disidratazione.
- Infezione respiratoria per aria troppo fredda o umida: l'animale respira con la bocca aperta o ha secrezioni nasali.
- Muffa e batteri per umidità costante.

Pesa l'animale regolarmente e tieni un diario di peso, alimentazione e mute. Un improvviso calo di peso è spesso il primo segno di malattia. I rettili nascondono la malattia, quindi rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale non mangia, dimagrisce o appare letargico.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.